

Italia più verde, ma malandata

► Per ricchezza di patrimonio forestale siamo primi in Europa
 ► Ma i boschi sono in abbandono e un albero su tre è ammalato

GREEN C'è stato un tempo in cui tutta l'Italia era ricoperta da foreste. Oggi la superficie dei boschi è pari al 34,7% del territorio. Una percentuale in costante crescita a partire dal 1940: negli ultimi 25 anni le foreste sono aumentate del 19% in termini di superficie. Ma questa non è del tutto una buona notizia. Se da una parte, infatti, inefasti mutamenti climatici globali stanno paradossalmente e momentaneamente favorendo il vigore arboreo alle nostre latitudini, dall'altra l'espandersi dei boschi è dovuto anche al crescente abbandono dei terreni agricoli e dei pascoli.

Un record naturale

Pochi sanno che il patrimonio forestale italiano primeggia in Europa: come percentuale di superficie, per numero di specie presenti e perché ospita ben 10 delle 14 categorie più rappresentative della

variabilità ecologica del continente. L'altra faccia della medaglia è che questo prezioso patrimonio è frammentato, minacciato e non curato. Oltre il 50% dei boschi è abbandonato e versa in un degrado che come hanno dimostrato le recenti alluvioni - espone il territorio al rischio di dissesti idrogeologici.

Eppure il recupero e la conservazione delle foreste rappresenta in tempi di crisi una grande opportunità economica e ambientale. Intanto, nell'ultimo decennio, un terzo dei boschi ha avuto "problemi di salute" legati ad attacchi parassitari (insetti e funghi) o all'inquinamento (composti azotati da traffico e industrie). E la Lipu avverte: le foreste aumentano, ma la loro "qualità ecologica" resta bassa e ciò comporta danni alla biodiversità con diverse specie di uccelli a rischio di estinzione locale.

● LORENZO GRASSI



► Piante in sofferenza per l'assenza di cure.

200

piante a testa. È il patrimonio arboreo italiano: 12 miliardi di alberi distribuiti su un 10,6 milioni di ettari. Il più diffuso è il faggio.

60%

il tasso di boscosità vantato da Liguria e Trentino, mentre Toscana e Sardegna hanno le maggiori superfici forestali.

La piaga dei roggi

GREEN Da gennaio ad agosto di quest'anno sono già divampati in Italia oltre tremila incendi per un totale di 16.487 ettari ridotti in cenere. Un dato in preoccupante controtendenza: rispetto allo stesso periodo del 2010, infatti, c'è un incremento del 66%

nel numero degli incendi e del 41% per la superficie percorsa dalle fiamme. Secondo Legambiente il peggioramento è dovuto ad un indebolimento della prevenzione e c'è un allarme legato alla criminalità per Sicilia, Sardegna, Calabria e Puglia. ● METRO